

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MAGGIO 1882

prestare quest'opera come ufficiale di complemento, la dovete prestare come tale; ma quanto agli obblighi di leva sono eguali per voi come per tutti. Voi farete i vostri tre anni come gli altri; ma invece di appartenere ad una compagnia come semplice soldato, vi apparterrete come ufficiale di complemento, e come tale presterete servizio.

Che male c'è in tutto questo? Sarà forse per difetto di intelligenza, ma non so proprio vedere come l'onorevole ministro abbia ripugnanza ad accettare una proposta di questo genere, la quale da un'altra parte gli eviterebbe molte altre difficoltà. Il giovane di prima categoria, favorito da questo articolo, farebbe i suoi tre anni, che sarebbero anche trenta mesi o ventotto, e seguirebbe le vicende della classe a cui appartiene. Quando la classe è congedata se ne va a casa; finchè la leva rimane sotto le armi, vi resta, ed invece di fare il servizio come semplice soldato, vi resta come ufficiale. Per tal modo, il contadino, elemento saldissimo ed indispensabile per l'esercito, dirà dentro di sé: quegli è capace di fare l'uffiziale e fa l'uffiziale; io faccio il soldato perchè non sono buono ad altro; ma tutti e due restiamo sotto le armi il medesimo tempo, perchè la legge è eguale per tutti.

Quindi, siccome credo che questa sia una questione molto grave, vorrei pregare l'onorevole ministro della guerra di esaminare se non si possa davvero accogliere una proposta che tendesse od a modificare l'articolo, od a sopprimerlo addirittura, rimanendo fermo che i giovani privilegiati per istruzione abbiano però, quanto al tempo del servizio, gli stessi obblighi che hanno tutti gli altri iscritti alla classe di leva cui appartengono.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Non si può adottare il principio di seguire le classi di leva, perchè allora non avremmo il numero necessario di ufficiali di complemento.

**ARBIB.** Ma ne avrà troppi.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Si tratterebbe infatti soltanto di 10 classi; mettete pure che ve ne siano 400, produrrebbero 3000 al più, tenuto conto delle riduzioni e delle perdite inevitabili.

Se poi si aumentasse a 3 anni il servizio sotto le armi a questi giovani, ne verrebbe che il reclutamento degli ufficiali di complemento si ridurrebbe forse a meno di 200 anzichè a 400.

**ARBIB.** Ma 4000 all'anno!

**PRESIDENTE.** Non interrompa.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Ma 400 all'anno di questi e niente più. 400 al massimo!

**ARBIB.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**ARBIB.** Ma perdoni, onorevole ministro; il vantaggio che ella accorda a questi giovani è enorme! Pigliamo le cose come sono realmente. Anche per facilità di servizio, è già molto il non avere altro che per soli sei mesi tutte le fatiche e tutti i servizi del soldato. Sono cose che i contadini le capiscono molto bene. Il dire dopo 6 mesi son caporale, e non ho più guardie, non più fazioni, non più servizi di fatica, è molto! Ora, quando offre vantaggi di questo genere, stia sicuro che di giovani, i quali vorranno trar partito da questo articolo di legge, ne avrà moltissimi, ne avrà troppi; non saprà come fare a collocarli.

Mi duole di non aver qui una qualunque statistica del Ministero della pubblica istruzione, per vedere...

**MINISTRO DELLA GUERRA.** L'ho qua.

**ARBIB.** quanti giovani italiani frequentino la 1<sup>a</sup> liceale e la 1<sup>a</sup> tecnica; e si vedrebbe quanti di questi giovani siano obbligati alla leva, e non abbiano nessuna ragione per cui possano sottrarsi al servizio militare. Vedrebbe, onorevole ministro, che ve ne sono ben più che 400 o 500 all'anno!

E poi, oltre questo, ci sono altre provenienze, che le potranno dare gli ufficiali di complemento; quindi le sue preoccupazioni, onorevole ministro della guerra, mi permetta dirlo, a me pare che non sieno giustificate.

Ammettiamo pure questo principio, perchè è un principio giusto; lo Stato prende un cittadino e gli domanda il miglior servizio che può fare: voi avete la capacità di fare l'ufficiale, non c'è ragione perchè io mi serva di voi come semplice soldato. E va benissimo; ma quanto a durata di servizio, sia uguale per tutti; perchè altrimenti avremo lavorato tanto per fare una legge militare che sancisca l'uguaglianza, e finiremo per sancire la disuguaglianza. E quale poi! La disuguaglianza, nientemeno, fra città e campagna, fra ricchi e poveri!

Per me, detto questo, lascio all'onorevole ministro della guerra di prendere la risoluzione che crede. Si potrebbe anche rinviare l'articolo alla Commissione; ma insomma a me preme che non si sancisca questo principio nuovissimo, e che secondo me segna un regresso grandissimo nella legge di reclutamento, dal punto di vista dell'uguaglianza sociale, senza maturo esame.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Ritorno sull'argomento; è questione di avere il numero di ufficiali. Dalle statistiche risulta che il numero degli studenti, che tutti gli anni subiscono l'esame di 1<sup>a</sup> liceale e di 1<sup>a</sup>